

San Nicola di Bari

1800 ca.

Olio su tela

Il vescovo di Myra è rappresentato con tutti gli attributi iconografici che il canone artistico associa tradizionalmente alla sua figura: il bastone pastorale e la mitra (insegne episcopali), un libro (le Sacre Scritture, fulcro della fede cristiana e deposito della Parola di Dio affidata alla Chiesa), la barba, e tre sfere d'oro. Queste rimandano simbolicamente a un episodio accertato della vita del santo, precedente all'episcopato: un nobile decaduto non aveva più modo di provvedere alle sue figlie, condannandole a una vita di miseria; quando san Nicola lo scoprì, da una finestra lanciò di nascosto in casa dell'uomo delle monete d'oro avvolte in (tre) panni, perché potesse provvedere alla dote delle ragazze.

Ai lati di san Nicola sono rappresentati, invece, i protagonisti di due miracoli. A sinistra, il giovane Basilio (Adeodato), rapito dai saraceni e costretto a servire come coppiere; quando un anno dopo il suo padrone sfidò il santo a salvarlo, un vento improvviso invase la sala, strappò Basilio alla schiavitù e lo riportò ai genitori, con ancora indosso gli abiti saraceni. A destra, figurano tre bambini (spesso rappresentati mentre escono da un barile) che secondo una leggenda il santo resuscitò, quando capì che l'oste della locanda dove si era ritrovato a passare li aveva uccisi e smembrati per darli in pasto agli avventori. Questi e altri episodi simili hanno contribuito alla nascita del patronato di san Nicola sui bambini; e insieme al primo (delle tre ragazze) sono alla base del mito che nei secoli si è evoluto nella figura di Santa Claus (Babbo Natale).

Caratteristiche e stile pittorico della tela suggeriscono che possa essere dell'artista Giulio Rubino, che operava nel vibonese a inizio Ottocento.

Deposizione

1741

Olio su tela

Al centro, il corpo di Cristo – coperto come da iconografia classica dal *perizonium* – poggia sul lenzuolo in cui sarà avvolto. È sorretto da Giuseppe d'Arimatea (sinistra), che provvederà alla sua sepoltura, e da san Giovanni (destra), tra i due campeggia la figura della Vergine.

In ginocchio, ai piedi di Cristo, sono ritratti san Francesco di Paola (sinistra) e san Francesco d'Assisi (destra).

Non si hanno notizie sull'artista, ma la data di realizzazione è riportata sul bordo inferiore della tela.